

F.A.Q.

Argomento e motivazioni

Queste sono le domande che mi vengono poste più spesso riguardo alla mia vita, dal passato recente al futuro previsto. Rispondo qui per evitare di ripetermi. Il documento cambierà man mano che vado avanti ed evolverò con la situazione.

Fonti di reddito e come si sono sviluppate

Ho completato la Laurea Magistrale in Biologia Marina all'inizio del lockdown italiano del 2020. Con il turismo sospeso a tempo indefinito, non potevo lavorare come guida naturalistica come previsto. Ho seguito tutti i corsi di sviluppo web e analisi dati che venivano offerti gratuitamente durante il lockdown. Mi sono trasferito da Ravenna a Malta per approfittare del mercato del lavoro attivo, ho iniziato o partecipato a diversi progetti Open-Source come attività parallela, e ho ottenuto un lavoro come Quality Assurance Officer in un'azienda di genomica grazie al mio ruolo "ibrido" di biologo e programmatore, diventando infine il loro sviluppatore software. Sono tornato in Italia, ho aperto la partita IVA e ora lavoro da remoto per la stessa azienda.

Perché lasciare Malta?

A causa di preoccupazioni sulla attuale situazione economica, culturale ed ambientale globale, ho sentito il bisogno di concentrarmi sull'autosostenibilità e sull'indipendenza dal maggior numero possibile di input esterni. Non cerco il 100% di indipendenza, semplicemente non voglio partecipare a quello che considero un sistema oppressivo e manipolativo. Per questo progetto avevo bisogno di possedere, non affittare, una casa e un po' di terra, ma il mercato immobiliare di Malta, il clima e la cultura locale lo rendevano impossibile. Sono tornato in Italia mentre cercavo il posto migliore per il mio progetto.

Perché comprare la casa lì?

La proprietà doveva rispettare alcuni requisiti.

Doveva trovarsi nell'UE, per facilità burocratica e per il mio personale apprezzamento degli standard di vita ivi garantiti anche solo formalmente. In particolare, in un paese dal clima non troppo freddo per me né per le colture previste, e la cui lingua sapessi parlare (Italia, Spagna, Malta) o che potessi confidentemente imparare abbastanza rapidamente (Portogallo, Croazia).

Tra questi, Malta ha terreni troppo costosi ed è pesantemente soggetta alla siccità; Portogallo e Croazia sarebbero stati un buon piano B se necessario, ma non i primi entro cui cercare; la Spagna, che amo, offriva qualcosa di simile all'Italia, quindi ho scelto quest'ultima per restare vicino alla mia cucina nativa (impazzisco per sfogliatella, mozzarella, friarielli, ecc.), alla mia famiglia (le uniche persone che, avendone avuto la possibilità, non mi hanno mai deluso), per spendere meno nelle ristrutturazioni finché la casa non fosse pronta, e per evitare qualsiasi possibilità di problemi burocratici o mancata integrazione come straniero (Malta era bastata).

Scelta l'Italia, quale regione?

- Escludere quelle a Nord di Toscana ed Emilia Romagna: troppo fredde.
- Escludere quelle soggette a siccità (Puglia e Calabria).

- Escludere quelle così isolate che avrei potuto a quel punto scegliere la Spagna (Sardegna e Sicilia).
- Escludere quelle soggette a inondazioni (Emilia Romagna con la sua seconda alluvione in un anno).

Rimaste: Basilicata, Campania, Marche, Molise, Lazio, Toscana, Umbria.

Tra queste, ho cercato proprietà entro il mio budget in contanti, perché non volevo avere a che fare con il sistema bancario; con almeno 2000 mq di terreno agricolo e 100 mq di superficie abitabile, in buono stato, a distanza ragionevole dai servizi (dottore, farmacia, alimentari, un bar che facesse un buon espresso), senza vicini, con qualche forma di accesso a internet, elettricità, e acqua pulita. Punti extra per l'area tra Roma e Napoli (due aeroporti principali, vicino casa quindi costi di ristrutturazione più bassi), per i camini, per i pozzi, per più stanze piccole piuttosto che poche grandi.

Quello che ho trovato era ampiamente nel budget e in uno stato sorprendentemente buono, con quasi 10.000 mq di terreno, 2 camini, un forno in muratura, il vicino residente più prossimo a 180 m, e una vista spettacolare. Il paese aveva tutti i servizi citati (sì, ho testato l'espresso), ed è a metà strada tra Roma e Napoli.

Non sto dicendo che sia il migliore in assoluto in ogni categoria. C'erano case più grandi/belle/nuove troppo in montagna o troppo isolate, e case meglio posizionate che però richiedevano molto più lavoro. Questo è semplicemente il miglior compromesso che sono riuscito a trovare, e di gran lunga.

Sei vegetariano?

No. Credo che l'uso delle risorse (terra, acqua, tempo, sforzo, carburante, materiali) per una dieta basata sulla carne, nell'attuale sistema, sia eccessivamente alto. Dal momento che voglio possedere i mezzi della mia stessa sussistenza, o almeno la maggior parte, ottimizzando tempo e risorse, tendo verso una dieta prevalentemente a base vegetale.

Bevi alcol?

Sì, apprezzo le bevande alcoliche più dolci, come limoncello, nocillo, Bayleys. Non apprezzo la maggior parte dei vini e delle birre.

Quali piante coltiverai?

Non sono un agricoltore di professione. Il profitto non mi interessa. È un piano di sicurezza per sentirmi tranquillo in questi tempi incerti. Mi sento più sereno sapendo che, se la catena di approvvigionamento alimentare si interrompesse, non morirei di fame. Continuerò comunque a comprare ciò che mi piace e che non produco da me.

Qualità che cerco in una pianta:

- **Riproducibilità.** Deve essere facile da riprodurre. Se si riproduce da sola, perfetto. Se posso prendere un ramo/radice e piantarlo, ottimo. Se produce semi nel primo anno, bene. Se ha bisogno di svernare per produrre semi l'anno successivo, non la voglio. Squalificate: carote.
- **Conservabilità.** Se non posso conservarla facilmente durante l'inverno, è inutile produrne centinaia di chili. Se può essere raccolta e messa su uno scaffale per mesi, come patate e zucche, è l'ideale. Se può essere conservata facilmente tramite essiccazione o surgelazione, è un buon secondo posto. Squalificati: cereali (da sgusciare, ventilare, macinare...), lattuga.

- **Gusto.** Coltivo solo ciò che mangio. Squalificate: tante cose.
- **Indipendenza.** Le perenni hanno rese più basse ma richiedono meno manutenzione, sono resistenti, aiutano il suolo e la biodiversità. Quindi alberi, molte spezie, arbusti, aglio, alcune cipolle. Pianti una volta, raccogli per sempre, senza la pretesa di automatizzare per una produzione e vendita su larga scala.
- **Resistenza.** La pianta deve sopportare temperature leggermente sotto zero. Sì, posso usare serre, ma richiedono lavoro e manutenzione, quindi non le considero per migliaia di mq. Magari una per un piccolo angolo di piante delicate o amanti del caldo (pomodori, tabacco, pomacco). Squalificate: molti agrumi.
- **Nessun rischio di impollinazione incrociata.** Le piante imparentate possono incrociarsi. Il frutto resta buono, ma i semi possono diventare inutili o imprevedibili. Quindi molte zucche e meloni, o varietà di mais, non possono crescere insieme. Scelgo quella che preferisco e basta.

In conclusione:

Serve molta lavorazione? Squalificata.

Serve molta cura? Squalificata.

Non mi piace il gusto? Squalificata.

Si incrocia con altre piante selezionate? Squalificata.

(Se perenne) Muore a -5°C? Squalificata.

Eccezioni:

Alcune piante squalificate vengono comunque coltivate su piccola scala, come pomodori e tabacco in serra, e fichi, melograni e fichi d'India perché ai miei genitori piacciono.

Le piante finora.

Annuali

Gruppo A (5 Sorelle): Mais, Zucche, Fagioli, Girasole, Amaranto

Gruppo B (Legumi): Fagioli, Piselli, Arachidi.

Gruppo C (Amidi): Patate

Gruppo D (Foglie verdi): Spinaci, Friarielli

Patate dolci separatamente (serve azoto molto basso)

Perenni

Alberi: mele, cachi, fichi, fichi d'India, melograni, noci, castagni, carrubo, albicocche, arancia (o altra varietà resistente), limone (o altra varietà resistente)

Altre perenni: cavolo perenne, bietola, rucola, asparago, farinello (Good King Henry), aglio, cipolle egiziane, uva (per uvetta, non vino), molte spezie, fragole, more, lamponi, topinambur.

Avrai animali?

Per le motivazioni spiegate in *Sei vegetariano?*, intendo avere galline, per le uova. Ottimo rapporto utilità/superficie e utilità/lavoro richiesto. Altri animali richiedono più terra o un livello di responsabilità molto più alto, che non voglio assumere non essendo un professionista. È più facile trovare qualcuno che controlli il mangime delle galline e l'irrigazione a goccia durante una vacanza che qualcuno che gestisca un gregge di pecore/capre o si prenda cura di un asino/cavallo.

Per ragioni simili (trovare qualcuno che se ne occupi, non per uso del suolo) probabilmente non prenderò api.

Gli animali sono una grande responsabilità.

Prenderai un trattore?

Non credo. Come si deduce da *Quali piante coltiverai?*, farò forte affidamento su permacultura (piante che svernano, si autoreplicano, sono resistenti...) e agricoltura no-till (non lavorare il terreno per preservarne la biodiversità). Andrò al mio ritmo e vedrò cosa riesco a gestire con strumenti che posso ragionevolmente aspettarmi di poter riparare da solo o trovare aiuto localmente.

Sì, cresceranno erbacce, e daranno spazio tridimensionale alla biodiversità, proteggeranno il suolo dall'erosione e fisseranno anidride carbonica in materia organica.

No, non potrò arare l'intero ettaro a mano, ma non serve, siccome molte parti resteranno selvatiche per la crescita di alberi da rendere legna da ardere, altre saranno adibite a frutteto, altre a prato/giardino da sfalciare, e alcune per le piante annuali (dove gli attrezzi serviranno).

Aprirai un B&B?

Forse. La casa ha un'area separata adatta allo scopo. Valuterò se ci sarà interesse per il tipo di attività o soggiorno che potrò offrire senza sforzo, e se quel prezzo compenserà la mia ardente passione per pace e silenzio.

Avrai una connessione internet migliore?

Le persone credono che per lavorare da remoto servano centinaia di Mbps. Non è così, a meno che uno non consumi decine di contenuti contemporaneamente per evitare la remota possibilità che gli venga un pensiero originale. Una videochiamata richiede 2–6 Mbps up/down, così come un video in 1080p in streaming, anche se solo in download. I messaggi consumano briciole.

Ho lavorato letteralmente in strada con 3 Mbps dall'hotspot del telefono senza alcun problema.

Non ci credi? Skill issue.

Per comodità ci ho anche pensato, ma la totale incompetenza dei fornitori internet mi ha lasciato basito, e la mia furia verso lo stato attuale della macchina capitalista non può essere contenuta in questo pamphlet o espressa in parole. Preferisco rifiutare i loro termini in 144p piuttosto che accettarli in 4k.

Basta solo un po' di lavoro in più per...

Se vuoi offrire tu quel "po' di lavoro in più" gratuitamente, fai pure. Io ho intenzione di leggere, dormire, viaggiare, creare, oziare, scopare, e riempire il tempo come mi pare.

Come fai a sapere queste cose?

Leggo molto. Prendo appunti. Faccio calcoli su quegli appunti. Magari non saranno perfetti, ma è tutto ciò che posso fare.